

to di Pier Paolo Pasolini che con lungimi-  
ranza avvertì che passare dalla civiltà ru-  
rale a quella consumistica  
non sarebbe stato un  
bell'affare, anzi. In un'in-  
tervista realizzata dalla  
Rai regionale a padre Da-  
vid Maria Turoldo, que-  
st'ultimo espresse un la-  
mento forte e chiaro:  
«Non so se accanto all'otti-

ma ricostruzione materiale post sisma del  
'76 i friulani hanno realizzato anche un'in-  
dispensabile ricostruzione morale». Ebbene  
siamo ancora in tempo per concretizza-  
re quella ricostruzione basandoci sui valo-  
ri più intrinseci che hanno caratterizzato  
i friulani. Ogni friulano può essere un  
esempio concretizzando un cambiamento  
che parta dal basso. Non è utopia tutto  
questo, se vogliamo ... possiamo, poi cer-  
tamente ognuno di noi ha differenti re-  
sponsabilità e chi riveste ruoli più impor-  
tanti ha responsabilità primarie, determi-  
nanti, responsabilità da far tremare i pol-

fatti ripescando quanto può essere d'inse-  
gnamento per costruire il futuro "specia-  
le" e "autonomo" del  
Friuli unito da una "ma-  
rilegnhe" che i nostri  
nonni devono continua-  
re a parlare ai nipoti  
mentre le istituzioni  
possono promuovere la  
lingua friulana in ma-  
niera simpatica e affa-

## La risposta al maestro Celiberti e l'indicazione del professor Pressacco come figura per legare il passato al futuro

scinante attraverso i nuovi "media".

Il direttore del Messaggero Veneto, Vit-  
torino Meloni, ebbe modo a più riprese di  
ripetere un concetto: «In Friuli non tocca-  
re mai gli alpini, la proprietà privata e la  
squadra dell'Udinese calcio». I valori era-  
no e sono quelli della difesa, del dono fi-  
nanco della propria vita per la propria ter-  
ra, della casa come luogo privato di tutela,  
identità, orgoglio e sicurezza, della passio-  
ne per una squadra che ha fatto conoscere  
Udine nel mondo permettendo a tutti di  
poter parlare del Friuli, dei friulani, delle  
sue genti, del Trepolo, di Giovanni da Udi-

che rappresenta la continuità del nostro  
essere: determinati, presenti, leali agli  
ideali con un profondo orgoglio per le no-  
stre origini. Si pensi all'associazione don  
Gilberto Pressacco e al premio Rusticitas  
da egli portato avanti con abnegazione e  
generosità. Pertanto, noi dell'Associazione  
Friuletica, ci uniamo a lei, Maestro Celi-  
berti, nel sostenere con forza i principi da  
lei ricordati con chi nella vita di ogni gior-  
no e spesso in silenzio, ma tenacemente  
contribuisce a sostenere queste nostre par-  
ticolari prerogative. Flavio Pressacco è  
una icona indiscussa della cultura, dello  
sport e delle istituzioni friulane. Possa  
questo riconoscimento celebrare la friula-  
nità e ispirare le future generazioni a se-  
guire questi esempi di integrità, impegno  
e passione. A giugno Pressacco compirà  
80 anni. Noi proponiamo di giungere sino  
a giugno con un confronto sul futuro del  
Friuli permettendo, infine, proprio al pro-  
fessor Pressacco di esternare idee e visioni  
per il Friuli di domani.

ASSOCIAZIONE FRIUL-ETICA

# DAL FISCO ALLA MALATTIA NUOVE NORME NELLO SPORT

MICHELE COCEANI\*

La recente Riforma dello Sport discipli-  
na organicamente i rapporti di lavoro  
sportivo dal punto di vista civilistico, fi-  
scale e previdenziale. Il lavoratore spor-  
tivo, come oggi definito dall'art. 25 del D. Lgs n.  
36/2021, è colui che (senza alcuna distinzione  
di genere ed indipendentemente dal settore pro-  
fessionistico o dilettantistico) esercita un'attivi-  
tà sportiva verso un corrispettivo in qualità di  
atleta, allenatore, istruttore, direttore tecnico,  
direttore sportivo, preparatore atletico, diretto-  
re di gara, ovvero il tesserato che svolge mansio-  
ni rientranti, sulla base dei regolamenti dei sin-

cazione della vigente disciplina, anche previ-  
denziale, a tutela della malattia, dell'infortu-  
nio, della gravidanza, della maternità e della ge-  
nitorialità, nonché contro la disoccupazione in-  
volontaria secondo la natura giuridica del rap-  
porto di lavoro (al riguardo anche Inps, Inail e  
Ispettorato Nazionale del Lavoro hanno emana-  
to proprie circolari applicative). I contratti di la-  
voro subordinato sportivo sono stati assoggetta-  
ti ad una disciplina speciale, comune al settore  
professionistico e dilettantistico, che prevede  
numeroso deroghe rispetto alla generalità dei  
rapporti di lavoro subordinato (ad esempio in  
materia di licenziamento) e vede il ricorrere di  
una presunzione legale di ricorrenza di un rap-  
porto di lavoro autonomo (nella forma della col-  
laborazione coordinata e continuativa) allor-  
ché ricorrono determinati requisiti nei confron-  
ti medesimo committente. In ambito previden-  
ziale i lavoratori sportivi sono iscritti al Fondo  
Pensione dei Lavoratori Sportivi (Fppls) gestito  
dall'Inps: va sottolineato che, nel settore dilet-  
tantistico, i lavoratori sportivi con contratto di  
lavoro subordinato sono iscritti al Fppls, mentre i

ma il normale esercizio dell'autodifesa da parte di uno Sta-  
to contro cui l'Iran trama da tempo col non celato deside-  
rio di provocarne la distruzione.

È anche per questo motivo che non si può escludere ora  
una rappresaglia israeliana contro l'Iran che mezzo gabi-  
netto di guerra di Tel Aviv, incluso il premier Netanyahu,  
voleva compiere nell'immediatezza degli eventi. Un'even-  
tualità che però tutti gli alleati e partner di Israele, dagli  
Usa all'Italia quale presidente di turno del G7, hanno cerca-  
to subito di scongiurare convincendo Israele ad accontentarsi  
della piena vittoria ottenuta sabato con la neutralizza-  
zione di quasi tutti i missili e i droni diretti sul suo territo-  
rio. Lo stesso Biden, nella telefonata intercorsa con Net-  
anyahu sabato notte, gli ha fatto chiaramente intendere che  
gli Usa non avrebbero appoggiato né aiutato l'eventuale  
reazione israeliana. C'è dunque il rischio concreto che gli  
ayatollah continuino a cantare vittoria come hanno fatto  
centinaia di loro sostenitori sabato sera riversandosi nelle  
strade di Teheran per festeggiare l'aggressione all'odiata  
"entità sionista". Ma i media hanno fatto male a rilanciare  
ed enfatizzare le immagini di quell'entusiasmo in quanto  
si tratta di pura e semplice propaganda di regime. La mag-  
gioranza degli iraniani infatti non solo simpatizza per  
Israele, ma sogna e lotta per la caduta di una dittatura  
sfrontata e violenta anche contro di loro. —

titolari di contratti di collaborazione coordina-  
ta e continuativa o che svolgono prestazioni au-  
tonome sono iscritti alla gestione separata  
dell'Inps. In relazione alla tutela da infortuni: i  
lavoratori subordinati sportivi (anche qualora  
sussistano previsioni, contrattuali o di legge, di  
tutela con polizze assicurative) devono essere  
assicurati presso l'Inail, mentre i lavoratori spor-  
tivi titolari di contratti di collaborazione coordi-  
nata e continuativa e gli sportivi dilettanti che  
svolgono attività sportiva come volontari deb-  
bono essere assicurati per gli infortuni avvenuti  
in occasione e a causa dello svolgimento vita  
sportiva (dai quali si è derivata la morte o la in-  
validità permanente) e per la responsabilità ci-  
vile verso terzi.

Dal punto di vista fiscale, per il lavoro sporti-  
vo nell'area del dilettantismo, degna di nota è la  
soglia di esenzione fino all'importo complessi-  
vo annuo di euro 15.000 dei compensi: tale age-  
volazione si applica anche ai rapporti di collabo-  
razione coordinata e continuativa di carattere  
amministrativo-gestionale.

\*AVVOCATO